



AMPARO PORTILLA CRESPO

PREGHIERA

(Per la devozione privata)

Dio Padre, creatore dell'universo, che hai colmato tua figlia Amparo di innumerevoli grazie perchè risaltasse in lei l'amore come sposa, madre e donna piena di compassione e di misericordia, con un oblio sincero di se stessa, fa che anch'io possa fare della mia vita quotidiana un cammino di amore verso il Cielo.

Ti supplico di glorificare la tua serva Amparo e di volermi concedere, per la sua intercessione, la grazia che ti chiedo(.....). Così sia.

Padre nostro, Gloria e Salve.

Con licencia ecclesiástica del Vescovato di Madrid. Spagna.

Secondo i decreti del papa Urbano VIII, dichiariamo che non pretendiamo anticiparci alla decisione dell'Autorità ecclesiástica, questa preghiera non è per il culto pubblico.

É sepolta nella cripta del Duomo della Almudena di Madrid, nella capella di San Ferdinando.

Il processo di canonizzazione nella sua fase diocesana a Madrid é aperto 17 dicembre di 2001, e chiuso 11 dicembre 2004. Inizia la fase a Roma 11 d'aprile de 2005.

Amparo Portilla Crespo nacque a Valencia il 26 maggio 1925. All'età di 12 anni, la morte di suo padre durante la guerra civile, la fece maturare anticipatamente e accettare la vita austera che questa morte le causò.

Frequentò il ginnasio nel collegio del Sacro Cuore a Godella (Valencia), dove il 25 maggio del 1943 ricevette la medaglia della Figlia di Maria, scegliendo il motto "O Madre, allontana da me, quello che mi separa da Te", al quale fu delicatamente fedele durante tutta la sua vita. Mantenne sempre un gran affetto e uno stretto contatto con le Suore per le quali sentiva grande riconoscenza per la formazione ricevuta. Nel mese di maggio, mese di Maria, fu quando Amparo nacque, fu battezzata, ricevette la Prima Comunione, festeggiava il suo onomástico e morì.

Proseguí gli studi di Magistero e di Puericultura. Nella parrocchia della Santa Croce, un sobborgo marginato di Valencia, partecipò e impulsò la catechesi dimostrando la sua predilezione per i bambini poveri.

Nel 1950 si sposò con Federico Romero, trasferendosi a Madrid. Fu un matrimonio innamorato e felice che fondò una famiglia con 11 figli. Amparo fu una mamma affettuosa, paziente, abnegata, lavoratrice infaticabile, dedicata alla famiglia, sempre allegra e generosa dando continuamente esempio di vita cristiana. Tutti i giorni ringraziava il Signore per i doni ricevuti, convinta di non meritargli e offriva le contrarietà per quelli che ne avevano bisogno.

Le necessità degli altri la preoccupavano e occupavano con un amore particolare per i piú abbandonati, per i poveri, i malati, per quelli che erano lontano da Dio, dei quali senza accettarne gli errori ne difendeva la persona, considerandone le virtù e scusando i difetti. Non portò mai nessun risentimento per le offese ricevute, anzi cercava di trattare queste persone con piú affetto.

Nel febbraio del 1994 accettò con serenità cristiana la diagnosi di un cancro ai polmoni, Amparo considerava la malattia come un mezzo per una maggior unione con il Signore per lei e per tutti quelli che le erano vicino. Lottò, riconoscendo che questa nuova prova aveva fatto sorgere un'esplosione di affetto in tutti, familiari e amici. Continuò a interessarsi dei problemi degli altri e anche degli avvenimenti mondiali tanto politici come sociali.

Con allegria sopportò e offrì i vari interventi chirurgici ai quali fu sottoposta, senza un lamento, dando coraggio e affetto a tutti quelli che l'accompagnavano, tanto ai familiari come ai conoscenti.

Morì nella sua casa di Madrid il 10 maggio 1996, negli ultimi giorni tenne fisso lo sguardo su una immagine della "Virgen de los Desamparados", lasciando impresso un fondò di intensa e autentica vita cristiana.

Si pregano coloro che ottengano grazie per intercessione di Amparo Portilla Crespo di inviarne comunicazione alla "Asociación para la canonización de Amparo Portilla Crespo" C/ Golfo de Salónica 4, 1º D. 28033- Madrid (España) ó Apartado de Correos 19206. 28080 Madrid (España)

E-mail: ampaport@terra.es - www.amparoportilla.org